

## APPROFONDIMENTO CIVILE

### Quota 100, divorzio e TFS, quando il diritto degli eredi non si consolida (Cass. n. 24289/2025)

<b>Data pubblicazione:</b>	15/09/2025
<b>Autore:</b>	Avv. Roberto Francesco Iannone
<b>Categoria:</b>	Civile

#### Contenuto

Una donna, dopo matrimonio, separazione e divorzio, aveva ottenuto un assegno a carico dell'ex marito. Negli anni successivi, l'uomo era andato in pensione con il regime sperimentale "**Quota 100**", maturando anche il diritto al **Trattamento di Fine Rapporto (TFR/TFS)**.

La legge sul divorzio (art. 12-bis L. n. 898/1970) prevede che l'ex coniuge titolare di assegno abbia diritto a una quota del TFR/TFS dell'altro, proporzionata agli anni in cui matrimonio e lavoro siano coincisi. Tuttavia, con il **D.L. n. 4/2019, conv. in L. n. 26/2019**, l'accesso anticipato alla pensione "**Quota 100**" è stato accompagnato da un meccanismo particolare: la liquidazione del TFS non è contestuale, ma **posticipata** per ragioni di equilibrio di bilancio pubblico.

Il caso si è complicato quando la donna è deceduta **prima della liquidazione del TFS (dell'ex marito)**.

I figli della donna hanno così agito contro l'INPS, sostenendo che il diritto fosse già maturato e quindi trasmissibile agli eredi.

#### LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

Nei primi due gradi di giudizio la richiesta veniva respinta, sulla presupposto che al momento del decesso il diritto al TFS non si era ancora consolidato.

La **Cassazione** ha definitivamente rigettato il ricorso, chiarendo alcuni punti chiave:

- il diritto al TFS nasce subito con la cessazione del rapporto di lavoro, ma la sua corresponsione è differita per legge;
- occorre attendere il decorso del periodo di differimento imposto dal legislatore;
- fino a quel momento, il diritto non è "certo, liquido ed esigibile" e, quindi, **non può entrare nell'asse ereditario**.

Nel caso concreto, al momento della morte della donna (ex moglie e madre) non vi era alcun credito consolidato, quindi agli eredi, secondo la Cassazione, non spetta niente.

### CONCLUSIONI

La Cassazione mette un punto chiaro: se il TFS non è ancora **certo, liquido ed esigibile**, come nel caso della disciplina "Quota 100", non può essere trasmesso agli eredi, perché quest'ultimi non possono rivendicare un diritto che l'ex coniuge non aveva ancora fatto proprio.

**Avv. Laura Buzzerio** Iscritta all'Ordine degli Avvocati di Trani e alla Camera dei Giuslavoristi di Trani. Esperta di diritto familiare, si occupa di tutti i rami del diritto, sia in ambito giudiziale che stragiudiziale. Coautrice del progetto giuridico "Il periscopio del diritto".